

→ **L'azienda** bolognese dal 22 ottobre metterà i dipendenti in cig

→ **L'allarme** della Fiom: «Rischio esternalizzazione dei componenti»

# Valentino non salva la Ducati Produzione ferma per un mese

**Dal 22 ottobre al 22 novembre si fermerà la produzione dell'azienda motociclistica di Borgo Panigale. Ma il segretario Fiom Papignani avverte: «Si rischia di esternalizzare la produzione di pezzi della moto».**

**ANDREA BONZI**

BOLOGNA  
abonzi@unita.it

«Non vorremmo avere un pilota italiano su una moto italiana composta da componenti stranieri». Tocca al segretario della Fiom bolognese Bruno Papignani l'ingrato compito di smorzare l'entusiasmo per l'arrivo di Valentino Rossi sulla Ducati dalla prossima stagione di MotoGp. Nessuna considerazione sportiva, sia chiaro. Ma dal punto di vista industriale, l'annuncio del prossimo sbarco del «Dottore» sulla due ruote tricolore non basta per evitare la cassa integrazione all'azienda di Borgo Panigale.

## PRODUZIONE RALLENTATA

Dal 22 ottobre al 22 novembre circa, infatti, la produzione della «rossa» praticamente si fermerà. È l'amaro frutto di 18 giorni di Cig (due settimane per l'assemblaggio) a cui - anticipa il dirigente delle tute blu Cgil - si aggiungono il recupero della flessibilità e delle ferie arretrate. Il risultato: catena di montaggio ferma per un mese.

La speranza dei lavoratori di evitare il rallentamento della produzione, già sperimentato in passato, grazie alla «spinta» d'immagine di Vale, quindi, è stata delusa. Fermo restando, infatti, che «Vale, per il tipo di personaggio che è, rende tutti entusiasti della sua venuta alla Ducati» precisa Papignani. Purtroppo, però, «la politica industriale non si può fare solo con l'orgoglio».

## TIMORI DI ESTERNALIZZAZIONE

A preoccupare la Fiom, è soprattutto lo spostamento della realizzazione di alcuni pezzi della moto - serbatoi,

## Entusiasmo insufficiente Gli operai speravano, inutilmente, nell'arrivo del «Dottore»

parti del telaio e delle forcelle - in Vietnam, Slovenia e Cina. E «si parla di possibili produzioni in Brasile» accenna il numero uno dei metalmeccanici bolognesi. «Non posso credere che, facendo un conto onesto, alla fine costi meno un pezzo fatto in Oriente che qui» continua Papignani. «È vero, ci sono le agevolazioni date dai vari governi statali, ma tra il trasporto, la dogana e l'abbassamento della qualità, sono convinto che il saldo sia negativo».

A rischiare in prima battuta sono tutte quelle aziende della subfornitu-

ra - come Verlicchi (260 dipendenti), Marzocchi, Vrm, che rappresentano un indotto importante. «Non vorremmo avere un pilota italiano su una moto italiana composta da componenti stranieri», fa notare Papignani, osservando che Bologna, Modena e comunque l'Emilia-Romagna, concentrano imprese che sono in grado di realizzare tutte le parti di una moto. I numeri parlano chiaro: complessivamente il reparto moto comprende 25 aziende, tra industrie «madrì» e fornitori di primo livello. Si va, appunto, dalla Ducati Motor, che fa il prodotto finito e occupa un migliaio di persone nello stabilimento di Borgo Panigale, alla Minarelli, che produce motori, passando per la Ducati Energia (componentistica elettronica) e per la Paioli (ammortizzatori). In tutto, circa 3.000-3.500 dipendenti che passano a 12-13 mila per l'indotto, anche se non tutti in Emilia-Romagna. «Mi spiegate come si conciliano le parole delle istituzioni e degli industriali su formazione, qualità, produttività con le scelte di delocalizzazione?» si chiede polemicamente Papignani. Che non ne fa assolutamente un problema di protezionismo: «Il sindacato rispetta la libertà di impresa ma, ad esempio, vuole che le risorse che vengono raccolte dalle istituzioni vengano poi impiegate sul territorio, non per finanziarsi una delocalizzazione». ❖

## LA CRESCITA E GLI ASSEGNI DI TREMONTI

**SOLDI E PROMESSE**

*Bianca Di Giovanni*

**G** iulio Tremonti dice che i politici firmano gli assegni e poi gli italiani li pagano. Per questo lui, che si preoccupa tanto dei suoi cittadini, non ha intenzione di firmare un bel niente. Nessun assegno, cioè nessuna spesa: solo il rigore dei tagli. Il ragionamento non fa una piega, se non fosse che l'assioma su cui si fonda ha un difetto di fondo. I politici promettono, ma non tutti gli italiani pagano. C'è chi paga tutto, chi paga poco e chi addirittura un bel niente. Per non parlare di quelli che, più promesse si fanno, più ci guadagnano. Quelli sono al top. In questa situazione chi paga tutto si ritrova strangolato da due cappi. C'è un sistema che gli chiede tutto, e un altro (quel rigore di Tremonti) che non gli offre nulla per via della parsimonia imposta dai conti.

Possiamo andare avanti così? Se è vero che la crescita (vero problema dell'Italia, su questo concordiamo con il ministro) non si può fare con il debito, la domanda a questo punto è: con che cosa si fa? Chi dovrebbe contribuire alle risorse necessarie, se non chi non paga nulla o chi, pur avendo, paga poco? Tremonti risolve il rebus invocando l'utilizzo dei fondi europei (che proprio il suo governo ha bloccato, facendo saltare la programmazione) o misure a costo zero, come la riforma della Costituzione sulla libertà d'impresa. È credibile un messaggio così? Se fosse davvero possibile finanziare la crescita senza investire un euro nazionale (anzi, sottraendo risorse statali) come mai gli altri Paesi hanno sentito il dovere, pur nelle ristrettezze, di destinare risorse alla ricerca, alla formazione, all'occupazione? Che significa, realmente, che a Sud deve tornare lo Stato? Come si finanzia questo Stato più presente? Chi lo paga? Non basta parlare di ambizione, come il ministro ha fatto due giorni fa. Non esistono ambizioni a costo zero.

Già sentiamo la risposta, ormai automatica: tutto si risolverà con il federalismo. L'ultima battuta a effetto è arrivata ieri. «Noi non tagliamo i servizi. Tagliamo i soldi ai ladri». Veramente, signor ministro, lei è pagato per toglierli subito, qui ed ora, i soldi ai ladri. Non con l'avvento del federalismo. ❖

### PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO SETTORE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**ESTRATTO DI AVVISO ESITO DI GARA**  
"Appalto di servizi per la redazione del rapporto provinciale sulla condizione abitativa della Provincia di Olbia-Tempio" - Codice CIG 04036606C3.

#### IL DIRIGENTE

del Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 12/04/2006, n° 163, e della L.R. 07/08/2007, n° 5.

#### RENDE NOTO

che in data 04/08/2010, con Determinazione Dirigenziale n° 63, è stato aggiudicato l'appalto di servizi per la redazione del rapporto provinciale sulla condizione abitativa, per il ribasso d'asta del 21,13% sull'importo posto a base di gara di € 39.000,00. Il servizio è stato appaltato mediante procedura aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n° 163/2006, e dall'art. 18, comma 3, lett. c), della L.R. 07/08/2007, n° 5. Offerte pervenute 2 (due); offerte ammesse 2 (due). Aggiudicatario ditta CRITERIA S.r.l. L'avviso integrale è stato pubblicato in data 07/09/2010 all'Albo Pretorio di questa Provincia, è stato inviato in data 07/09/2010 per la pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni di Olbia e di Tempio Pausania ed è visionabile sul sito internet [www.provincia.olbia-tempio.it](http://www.provincia.olbia-tempio.it) e [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).  
Olbia, lì 14/09/2010  
Il Dirigente (Dott.ssa Carla Argia CANU)

### COMUNE DI VICOPISANO (PI) BANDO DI GARA - CIG 053633232A

È indetta una gara a procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in concessione per la progettazione esecutiva (previa acquisizione della revisione del progetto definitivo in sede di gara), realizzazione e gestione di nido d'infanzia. Importo complessivo presunto dell'investimento incluso iva € 2.210.000,00. Le offerte, corredate dei documenti e con le modalità richieste dal bando integrale e dal disciplinare di gara, dovranno pervenire, a pena d'esclusione, all'Ufficio Protocollo del Comune di Vicopisano - via del Pretorio, n.1 - CAP 56010 - entro le ore 13,00 del giorno martedì 16 novembre 2010.

Il bando integrale, lo schema di concessione contratto, il disciplinare e la documentazione di gara sono consultabili sul sito internet [www.viconet.it](http://www.viconet.it). Responsabile Unico del procedimento è l'arch.Marta Fioravanti. Per informazioni tecniche Arch.Marta Fioravanti tel. 050796517. Per informazioni amministrative Dott.ssa Simona Boldrini tel. 050796505, fax 050796540. Il bando è stato pubblicato sulla GURI, V serie speciale, n.107 del 15/9/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
Arch. Marta Fioravanti